



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa

SERVIZIO CONTABILITA' BILANCIO E RISORSE UMANE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO: Proposta di deliberazione dell'Amministratore Unico recante "UTILIZZO DELLE QUOTE ACCANTONATE DEL RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2023 PER L'ADEGUAMENTO DELL'INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE – ART. 7, COMMA 11, L.R. 1/2023 – VARIAZIONE DI BILANCIO N. 28/2024".

Con la proposta di delibera in oggetto, di approvazione della variazione di bilancio n. 28/2024, si integrano gli stanziamenti di bilancio del macroaggregato 1 – Redditi da lavoro dipendente - per far fronte all'adeguamento dell'indennità di amministrazione (e relativi oneri riflessi) stabilito dall'art. 7, comma 11, L.R. 1/2023 (legge di stabilità 2023) che si richiama: *"In riferimento alla contrattazione collettiva regionale 2019-2021, al fine di consentire il tendenziale adeguamento dell'indennità di amministrazione e dell'indennità forestale ai valori stabiliti a livello nazionale, le risorse stanziare all'articolo 10, comma 1, della legge regionale n. 48 del 2018 da destinare alla contrattazione collettiva, sono incrementate complessivamente di euro 15.003.036,42 al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP a decorrere dall'anno 2023 (missione 20 - programma 03 - titolo 1)"*.

La quantificazione degli oneri relativi alla contrattazione collettiva 2019-2021 è stabilita dalla legge regionale 28.12.2018 n. 48 (legge di stabilità 2019) all'articolo 10 "Disposizioni in materia di personale" e in particolare:

- comma 1: *Ai fini di quanto esposto dall'articolo 62, comma 1, della legge regionale n. 31 del 1998, l'ammontare massimo delle risorse da destinare alla contrattazione collettiva, relative al triennio 2019-2021, relativa al personale dell'Amministrazione, degli enti e delle agenzie regionali, è determinato complessivamente in euro 26.415.000, di cui euro 4.456.000 per l'anno 2019, euro 8.911.000 per l'anno 2020 ed euro 13.048.000 per l'anno 2021 e a regime (missione 01 - programma 10 - titolo 1 - capitolo SC01.0216)"*;
- comma 3: *"Gli enti soggetti all'applicazione della legge regionale n. 31 del 1998 i cui oneri di funzionamento gravano su risorse proprie, quantificano le risorse da destinare alla contrattazione collettiva attenendosi ai criteri ed ai parametri, anche metodologici, utilizzati per il personale di cui al comma 1"*;

Con la deliberazione n. 56/2023/CCR del 05.06.2023 la Sezione del Controllo della Corte dei Conti per la Regione Sardegna ha disposto la positiva certificazione dell'attendibilità dei costi e della compatibilità finanziaria con il bilancio di AREA dell'ipotesi di accordo del Contratto Collettivo Regionale di lavoro dei dipendenti dell'Amministrazione, Enti, Istituti, Aziende e Agenzie regionali parti economica sottoscritta in data 31.03.2023 che ridetermina, a decorrere dal 1° gennaio 2023, in euro 212,00 l'indennità di amministrazione.

Il Governo con ricorso proposto in data 24.04.2023, ha promosso la questione di legittimità di alcuni articoli della L.R. n. 1/2023 tra cui la norma in argomento.

Nelle more del pronunciamento della Corte Costituzionale, si è provveduto ad accantonare nel risultato presunto di amministrazione 2023 (allegato al bilancio di previsione 2024-2026) la somma necessaria per far fronte all'adeguamento dell'indennità. La somma accantonata nel cap. 20031.09.1090100009 - fondo rinnovo contrattuale dipendenti - ammonta a € 640.000,00, di cui € 232.584,05 per l'adeguamento dell'indennità di amministrazione per la quota maturata dal 01.01.2023 al 31.12.2023.

Nel rispetto dell'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011, questo Servizio, previa verifica di tutte le entrate e di tutte le spese dell'esercizio 2023, ha provveduto, sulla base dei dati contabili presenti a sistema, ad aggiornare i prospetti del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023. Il risultato di amministrazione presunto 2023 ammonta ad € 162.073.057,61 ed è così composto:

- Quota accantonata pari a € 107.841.573,95;
- Quota vincolata pari a € 45.136.629,02;
- Quota disponibile pari a € 9.094.854,64.

Con la deliberazione dell'Amministratore Unico n. 7 del 14.03.2024 recante "Verifica delle entrate e delle spese dell'esercizio 2023. Prospetti aggiornati del risultato di amministrazione presunto 2023 – ai sensi dell'art. 42, commi 9, 10 e 11 del D.lgs. n. 118/2011" è stato approvato l'aggiornamento di cui sopra. Nel risultato presunto di amministrazione 2023 è stato confermato l'accantonamento disposto in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2024-2026 (cfr. allegato A/1 al risultato presunto di amministrazione 2023 accluso alla deliberazione n. 7 del 14.03.2024).

La Corte Costituzionale con sentenza n. 68/2024 – decisione del 20.02.2024 depositata il 23.04.2024 – ha dichiarato inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 7, comma 11, della L.R. n. 1/2023.

Pertanto, al fine di poter procedere all'adeguamento dell'indennità di amministrazione maturata nel 2023, si rende necessario integrare gli stanziamenti del bilancio 2024-2026 annualità 2024, in termini di competenza e cassa, come specificato nella tabella sotto:

CAPITOLO		VARIAZIONE
08021.01.1020100001	Voci stipendiali personale dipendente tempo ind.	€ 164.603,01
08021.01.1020100005	Contributi obbligatori per il personale	€ 50.416,11
08021.01.1020100036	Versamenti f.do tesoreria INPS	€ 15.630,21
08021.01.1020100037	Contributi F.I.T.Q.	€ 1.934,72
TOTALE		€ 232.584,05

La variazione proposta comporta un incremento della spesa del titolo 1 – Spese correnti – macroaggregato 1 – Redditi da lavoro dipendente - per € 232.584,05 nell'esercizio 2024. Tale maggiore spesa trova copertura finanziaria con l'applicazione per il medesimo ammontare della quota accantonata nel risultato presunto di amministrazione 2023 alla voce "altri accantonamenti" – fondo rinnovo contrattuale dipendenti.

La variazione è adottata ai sensi l'art. 42, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 che stabilisce: *Le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità*



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa

cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, se la verifica di cui al comma 9 e l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 4, lettera d), sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.

Si precisa, infine, che per far fronte all'adeguamento dell'indennità di amministrazione per l'annualità 2024 le risorse, pari a € 232.061,82 risultano stanziati nei competenti capitoli di bilancio.

Il Direttore del Servizio
Dott. *Franco Corosu*

Dott. D. Angioni (coord. di settore)